



Servizi Sociali e Housing Programmazione 2021-2027

Seminario tecnico

aprile 2021

Inclusione Sociale

2014-2020 → nell'ambito del tema generale "Inclusione sociale" 64.6 miliardi di EUR (tra FSE, il FESR e il FEASR).
Importo che è aumentato con le modifiche dei programmi a seguito di CRII e CRII+

2021-2027 → Concentrazione Tematica

- Almeno 25% delle risorse dell'FSE+ all'inclusione sociale
- Almeno 5% alla lotta contro la povertà infantile
- Almeno 3% sostegno agli indigenti (interventi ex FEAD)
- Almeno 12,5% sostegno ai giovani.

Quadro di Policy

- [2007 Communication on services of general interest](#)
- [Terzo rapporto biennale sui servizi di interesse generale](#)
- Fondi UE (ESIFs, Invest EU, RRF, React EU, Horizon Europe, ...)
- [Voluntary European Quality Framework for Social Services](#) fornisce orientamenti su come definire, fornire, valutare e migliorare i servizi sociali.
- [Regole europee sui servizi sociali](#) che includono misure specifiche di appalti pubblici e regime di aiuti di stato
- Convenzione UE sui diritti delle persone con disabilità
- Child Guarantee
- **Quadro strategico dell'UE per i Rom 2020-2030 - Europa EU**
- Pilastro Europeo dei diritti sociali e Piano d'azione
- Iniziativa sui servizi di lunga durata (2021)
- L'iniziativa per gli alloggi a prezzi accessibili (2021)
- Report on Access to decent and affordable housing for all (2019/2187(INI))

Semestre Europeo

Country Report 2019, 2020, Recitals CSR 2020

Individuano sfide rispetto all'adeguatezza dei servizi sociali e all'esigenza di rafforzarne la capacità di rispondere a crescente domanda e bisogni diversificati

CSRs 2019 «intensificare gli sforzi per contrastare il lavoro sommerso; **garantire che le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali** siano efficacemente integrate e coinvolgano soprattutto i giovani e i gruppi vulnerabili; sostenere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro attraverso una strategia globale, in particolare garantendo l'accesso a servizi di assistenza all'infanzia e a lungo termine di qualità; migliorare i risultati scolastici, anche mediante adeguati investimenti mirati, e promuovere il miglioramento delle competenze, in particolare rafforzando le competenze digitali;

Annex D CR2019: ORIENTAMENTI IN MATERIA DI INVESTIMENTI FINANZIATI DALLA POLITICA DI COESIONE 2021-2027 PER L'ITALIA

- “Rafforzare i servizi sociali di elevata qualità, accessibili e a prezzi contenuti e le relative infrastrutture, compresi l'alloggio, l'assistenza all'infanzia, l'assistenza sanitaria e l'assistenza a lungo termine, tenendo conto delle disparità regionali e del divario tra aree rurali e aree urbane, anche nell'accesso a tecnologie innovative e a nuovi modelli di assistenza”;
- “Migliorare l'accessibilità e l'adeguatezza dei sistemi di protezione sociale nonché la possibilità di una vita indipendente per tutti, comprese le persone con disabilità, attraverso lo sviluppo di servizi a livello di comunità e l'integrazione dei servizi sanitari, sociali e di assistenza a lungo termine”.

Child Guarantee

- Ha lo **scopo** di assicurare che bambini e adolescenti in situazioni di vulnerabilità abbiano accesso a questi servizi di qualità.
 - Le **autorità** nazionali e locali e con organizzazioni della società civile, insieme a UNICEF, e in partnership con la Commissione Europea
- 24 marzo 2021 CE proposta di Raccomandazione per istituire Garanzia per l'infanzia

Tre fasi

- **La prima fase** 2015 Risoluzione del Parlamento Europeo che auspicava lo sviluppo di un **Programma di Garanzia** per l'infanzia e l'adolescenza per il contrasto della povertà multidimensionale. **Che si è tradotto in 5% allocazione FSE+**
- **La seconda fase** del programma riguardava lo studio di fattibilità, da cui sono stati identificati i quattro gruppi prioritari: bambini e adolescenti con disabilità, in strutture residenziali, con background migratorio o in contesti familiari vulnerabili.
- Nel luglio 2020 la Commissione Europea ha dato il via a **una terza fase pilota** (che durerà fino al 2022), chiedendo all'UNICEF di collaborare con i Governi in Italia, Croazia, Bulgaria, Grecia, Spagna, Germania e Lituania nella sperimentazione di sistemi di intervento per il contrasto alla povertà minorile e all'esclusione sociale, come possibili modelli per gli Stati membri dell'Unione Europea.

Child Guarantee

FASE III DEL CHILD GUARANTEE IN SINTESI



3 Pilastri di Intervento

1) Generazione di evidenze e analisi

2) Impegno politico e piani d'azione nazionali

3) Modelli integrati di servizi e interventi

4 Target Group



5 Aree di Intervento



Assistenza sanitaria gratuita



Accesso all'istruzione



Cura della prima infanzia



Condizioni abitative dignitose



alimentazione sana ed adeguata

Child Guarantees

4 gruppi di riferimento

Bambine/i e adolescenti
con disabilità

Bambine/i e adolescenti in
strutture residenziali

Bambine/i e adolescenti
con background migratorio

Bambine/i e adolescenti in
contesti familiari vulnerabili

5 Regioni

Sicilia

Lombardia

Lazio

Veneto

Emilia Romagna

(altre in corso di
definizione)

4 Interventi

Affido familiare

Accoglienza in semi-
autonomia

Servizi di supporto alle
famiglie

Sviluppo delle competenze
del XXI secolo

<https://www.unicef.it/diritti-bambini-italia/child-guarantee/>

Servizi Sociali 1/2

I servizi sociali svolgono un ruolo cruciale nel migliorare la qualità della vita e nel fornire protezione sociale.

- Servizi personalizzati mirati, basati sulle esigenze, finalizzati all'inclusione sociale e all'integrazione nel mercato del lavoro
- Previdenza sociale
- Servizi dell'occupazione e della formazione
- Edilizia popolare
- Servizi per la prima infanzia
- Assistenza a lungo termine
- Servizi di assistenza sociale

Servizi Sociali 2/2

SFIDE

- Aumento della domanda di servizi sociali
- Domanda sempre più diversificata
- Divario regionale e tra zone rurali e urbane nella fornitura di infrastrutture fondamentali e servizi di base
- Pressione sul finanziamento dei servizi sociali
- Incoerenze tra prestazioni in denaro e di servizi sociali.

9

RUOLO

- Contribuire a evitare le sfide e le crisi personali
- Riattivare le persone che non lavorano
- Consentire loro di far fronte alle loro sfide personali
- Sviluppare le competenze e le capacità delle persone
- Migliorare le opportunità a loro disposizione
- Aiutarli a sfruttare appieno il loro potenziale lungo tutto l'arco della vita

Servizi sociali nell'emergenza sanitaria

Ad integrazione delle misure regionali i **PON FSE Inclusione** e **Città Metropolitane** sono intervenuti sul comparto dei servizi sociali mediante:

- ❖ azioni di rafforzamento, attraverso il potenziamento del personale impegnato e il consolidamento del lavoro agile;
- ❖ l'integrazione dell'offerta di servizi sociali mediante l'attivazione di servizi di assistenza domiciliare/counselling "a distanza";
- ❖ iniziative a tutela della salute degli operatori e dell'utenza, mediante l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di prodotti igienizzanti;
- ❖ lo sviluppo di specifici servizi di accoglienza per garantire obblighi di quarantena o di recupero post ospedalizzazione a persone che non hanno un alloggio adeguato a tale scopo.

Gap nella disponibilità dei servizi sociali

- Le analisi della CE (compresa la relazione paese e le raccomandazioni CSRs) evidenziano la mancanza di servizi sociali nelle zone rurali:
 - divario rurale-urbano nella fornitura di infrastrutture fondamentali e servizi di base (e.g. sanità, istruzione e servizi sociali, trasporti, cultura e tempo libero);
 - il tasso di occupazione rurale più basso nell'UE (con uno dei divari di genere più elevati);
 - tasso di povertà più elevato rispetto alle aree intermedie e urbane;
 - diffuso sfruttamento lavorativo dei migranti (ma non solo) che vivono in condizioni di vulnerabilità, soprattutto nel settore agricolo;
 - un generale esodo rurale nell'ultimo decennio, soprattutto nel Mezzogiorno;
 - spopolamento sfavorevole e dinamiche di invecchiamento
- Il sostegno "non agricolo" dalla politica agricola comune post-2020 nelle zone rurali sarà limitato (a causa di obiettivi concorrenti, ad esempio Green Deal)
- In questo contesto, è fondamentale che l'Italia tenga conto delle esigenze di sviluppo delle aree rurali indirizzando il sostegno dell'UE allo sviluppo socio-economico delle aree rurali più bisognose, anche per quanto riguarda i servizi sociali e l'edilizia abitativa.

Obiettivo strategico 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva - Attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali

Tutti gli obiettivi specifici includono interventi rivolti a servizi sociali !

OCCUPAZIONE

- (i) Accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro
- (ii) Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro
- (iii) Partecipazione delle donne al mercato del lavoro, equilibrio tra lavoro e vita privata,
- (iii bis) Ambiente di lavoro adeguato, adattamento dei lavoratori e delle imprese, invecchiamento attivo e in buona salute

ISTRUZIONE & FORMAZIONE

- (iv) Migliorare la qualità, l'efficacia e la rilevanza dei sistemi di istruzione e formazione per il mercato del lavoro
- (v) Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione inclusiva e di qualità
- (vi) Apprendimento permanente, miglioramento delle competenze, anticipazione dei cambiamenti e nuove competenze richieste

INCLUSIONE SOCIALE

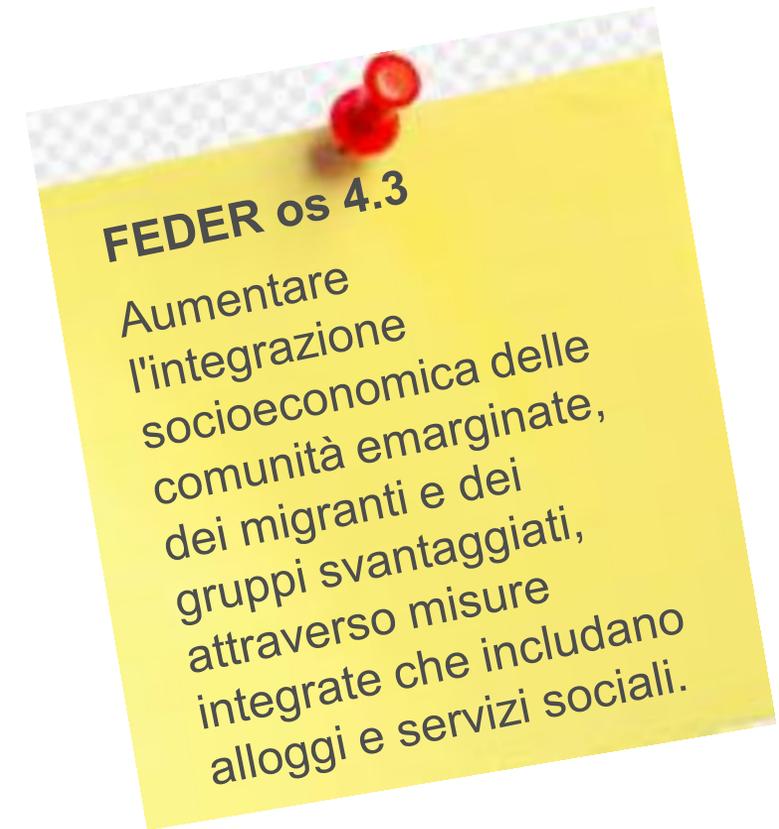
- (vii) inclusione attiva
- (viii) integrazione sociale dei cittadini di paesi terzi, compresi i migranti
- (viii bis) Integrazione socio-ecologica delle comunità emarginate, ad esempio i Rom
- (ix) accesso ai servizi; Sistemi sanitari di protezione sociale e assistenza a lungo termine
- (x) Integrazione sociale delle persone a rischio di povertà;
- (xi) deprivazione materiale

Contribuire a
"Un'Europa più intelligente"
"Un'Europa più verde"

Principi orizzontali

Obiettivi specifici

- vii. inclusione attiva
- viii. integrazione sociale dei cittadini di paesi terzi, compresi i migranti
- viii bis) Integrazione socio-economica delle comunità emarginate, ad esempio i Rom
- ix. accesso ai servizi; Sistemi sanitari di protezione sociale e assistenza a lungo termine**
- x. integrazione sociale delle persone a rischio di povertà
- xi. deprivazione materiale



Esempi di azioni 1/2

- Servizi sociali di qualità e a prezzi abbordabili per l'attivazione delle persone svantaggiate — detenuti, vittime di reati e violenze
- Servizi basati sulle esigenze, percorsi integrati e sostegno personalizzato, consulenza, orientamento, sensibilizzazione — nonché l'accesso ai servizi generali, tra cui un'istruzione e una formazione di qualità;
- Digitalizzazione dei servizi volta a garantirne l'accessibilità, la continuità operativa e la modernizzazione della fornitura;
- Promuovere l'innovazione sociale e la sperimentazione sociale
- Creazione e gestione di servizi integrati e di partenariati multilaterali (con le autorità locali, le parti sociali, le imprese, le organizzazioni di volontariato, i cittadini, le ONG, le organizzazioni guidate dagli utenti che rappresentano i cittadini di paesi terzi e gli stessi migranti) e le reti (compresi il sostegno tra pari, le reti sociali e professionali)

Esempi di azioni 2/2

- Sviluppo di capacità per i prestatori di servizi, gli attori dell'economia sociale, le organizzazioni della società civile e le parti sociali che lavorano all'integrazione socioeconomica dei cittadini di paesi terzi
- Aumentare la parità di accesso ai servizi elettronici per promuovere l'inclusione digitale, in particolare per i gruppi vulnerabili, comprese le persone con disabilità, e investire nell'alfabetizzazione digitale;
- Sostenere la transizione dai servizi residenziali a servizi di assistenza a domicilio e basati sulla vita indipendente per i bambini, le persone con disabilità, gli anziani e le persone con problemi di salute mentale. Concentrarsi sulla cooperazione tra servizi sanitari e sociali;
- Sostenere l'accesso ad azioni rivolte ai bambini e ai giovani svantaggiati;
- Misure di inclusione sociale rivolte agli indigenti e ai gruppi che non hanno diritto al sostegno nello Stato membro in cui risiedono, compresi i migranti e i cittadini di paesi terzi.

Innovazione Sociale

- L'analisi delle iniziative messe in atto, a livello territoriale, evidenzia come il settore prioritario d'intervento, in cui le Regioni hanno sperimentato iniziative di innovazione sociale, è costituito dal **welfare e dai servizi sociali**. Nell'ambito degli avvisi diretti all'inclusione sociale dei gruppi maggiormente vulnerabili sono stati portati avanti interventi volti allo sviluppo, al consolidamento e alla qualificazione dei servizi sociali in un'ottica innovativa, che puntano alle priorità del post 2020 relative al *rafforzamento dell'accesso a servizi di qualità e all'integrazione dei servizi sanitari, sociali e di assistenza a lungo termine (OSix)*.

In tale ottica si è agito attraverso:

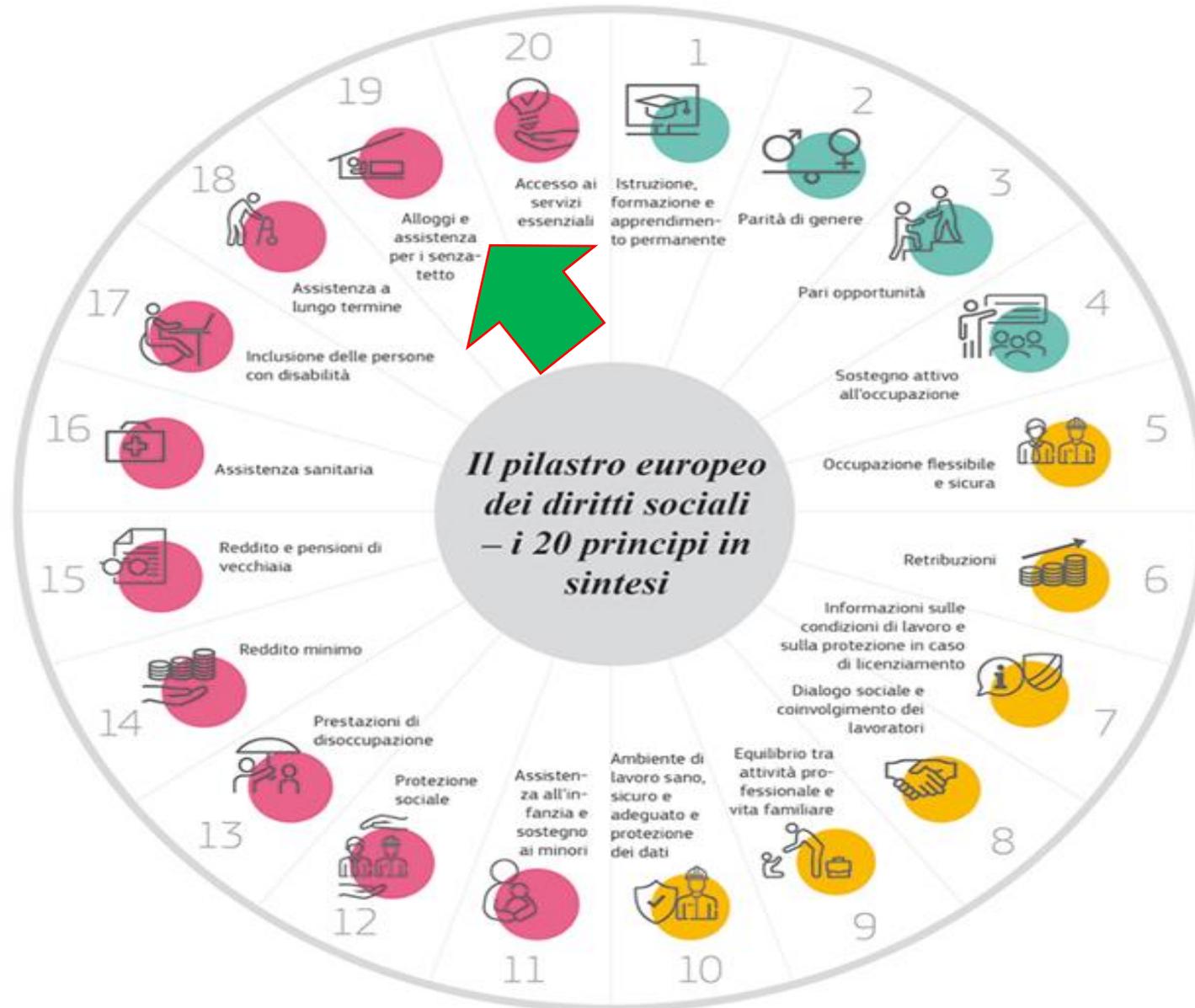
- **La messa a punto di sistemi di presa in carico globale ed integrata della persona fragile e della sua famiglia**
- **Lo sviluppo di modalità innovative di contatto e presa in carico, sia in ottica di prevenzione che di inclusione sociale e lavorativa dei soggetti in grave marginalità,**
- **La promozione di modelli d'intervento innovativi di contrasto al disagio abitativo.**
- **L'implementazione di azioni innovative di welfare territoriale**

Innovazione Sociale

Quali punti di forza , di debolezza e quali rischi, opportunità



Housing



Housing

La Commissione intende:

- varare nel secondo trimestre del 2021 una piattaforma europea per la lotta contro la mancanza di una fissa dimora per aiutare gli Stati membri, le città e i prestatori di servizi a condividere le migliori prassi e a individuare approcci efficienti e innovativi;
- varare nel secondo trimestre del 2021 l'iniziativa volta a promuovere alloggi a prezzi accessibili, progetto pilota per 100 distretti di ristrutturazione;
- presentare nel secondo trimestre del 2021 comunicazioni orientative sugli appalti pubblici per l'innovazione e sugli appalti pubblici socialmente responsabili;
- presentare nel 2022 una relazione dell'UE sull'accesso ai servizi essenziali.

Housing esempi di azioni

- os vii sostegno e modelli pilota per i residenti nell'edilizia popolare per quanto riguarda i progetti di ristrutturazione e i modelli specifici di partecipazione, come la produzione locale di energia (cooperative energetiche e comunità energetiche).
- os viii promuovere l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate come i Rom — ad esempio migliorando l'accesso ad alloggi adeguati e separati e ai servizi essenziali, in particolare per le comunità emarginate come i rom (misure di accompagnamento per migliorare l'accesso agli alloggi, in particolare agli alloggi sociali);
- os ix — migliorare l'accesso ad alloggi adeguatamente separati e a servizi essenziali per le persone in situazioni vulnerabili, misure di accompagnamento per migliorare l'accesso agli alloggi, in particolare agli alloggi sociali;
- Os x — misure volte a prevenire e ridurre il problema dei senzatetto e l'esclusione abitativa, anche attraverso il sostegno di soluzioni basate sulla comunità, Housing First e servizi integrati;

Housing un Approccio integrato l'esempio di PON Metro 1/2

Partendo dall'Agenda urbana nazionale definita dall'**Accordo di Partenariato**, il **PON Metro** si incardina su due obiettivi

- ✓ *Applicazione del paradigma “Smart city” per il ridisegno e la modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città (Obiettivi tematici 2 e 4 FESR);*
- ✓ *Promozione di pratiche e progetti di inclusione sociale per i segmenti di popolazione ed i quartieri che presentano maggiori condizioni di disagio (interpretazione territoriale dell'Obiettivo tematico 9 FSE-FESR).*

Housing un Approccio integrato l'esempio di PON Metro 2/2

In particolare per quanto riguarda il FSE si sono promossi

- ❖ *Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa*
- ❖ *Percorsi di accompagnamento alla casa per le comunità emarginate*
- ❖ *Servizi a bassa soglia per l'inclusione dei senza dimora o assimilati (stranieri in emergenza abitativa estrema)*
- ❖ *Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate*

Sinergie e coordinamento tra FSE+ e FESR

- **Gli strumenti territoriali** (ITI, e altri strumenti territoriali dello SM) per lo sviluppo urbano e territoriale integrato e sostenibile possono essere programmati usando risorse del PO 4 e del PO 5.
- **Meccanismi di coordinamento** tra le misure del FESR programmate nell'ambito del PO5 e le misure del FSE+ programmate nell'ambito del PO 4 richiedono un organismo di coordinamento e un quadro d'insieme per stabilire il calendario e la sequenza logica delle operazioni come e dei bandi per la presentazione di proposte progettuali.

Grazie!



© European Union 2020

Unless otherwise noted the reuse of this presentation is authorised under the [CC BY 4.0](https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/) license. For any use or reproduction of elements that are not owned by the EU, permission may need to be sought directly from the respective right holders.

